

Jane Austen

RAGIONE E SENTIMENTO (SENNO E SENSIBILITÀ)

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 1 I sentimenti



L'incipit

I Dashwood si erano stabiliti nel Sussex da molto tempo. La loro tenuta era grande, e al centro di essa sorgeva Norland Park, dove numerose generazioni della famiglia erano vissute in modo tanto rispettabile da procacciarsi la stima di tutti nei dintorni. L'ultimo proprietario, un vecchio scapolo giunto a tarda età, aveva trovato per molti anni nella propria sorella una compagna e una direttrice di casa. Ma la morte di lei, avvenuta dieci anni prima della sua, portò un gran cambiamento nella sua esistenza; poiché, per rimediare alla perdita subita, egli invitò ed accolse presso di sé la famiglia del nipote, Henry Dashwood, erede, legalmente, della tenuta di Norland, e proprio colui a cui era deciso di lasciarla alla sua morte. Gli ultimi giorni del vecchio signore trascorsero sereni in compagnia di suo nipote, della moglie di questi e dei loro figlioli. Il suo affetto per tutti non fece che aumentare. La costante premura del signore e della signora Dashwood nell'eseguire ogni suo minimo desiderio, frutto non soltanto dell'interesse ma del buon cuore, gli forniva tutto il conforto possibile che alla sua età poteva ancora godere, e la gaiezza dei bambini aggiungeva alla sua esistenza una nota d'allegria.

Elinor e Marianne

Elinor, la maggiore [...], possedeva una forza d'animo e una perspicace intelligenza che facevano di lei, quantunque appena diciannovenne, la consigliera di sua madre, e spesso l'avevano messa in grado di controbilanciare, con grande vantaggio per tutte loro, quell'impulsività che non di rado spingeva la signora Dashwood all'imprudenza. Aveva cuore eccellente, indole affettuosa e sentimenti vivi e profondi, ma sapeva dominarli: scienza che sua madre non aveva ancora imparato, e che una delle sue sorelle aveva deciso di non imparare mai.

Le qualità di Marianne erano, sotto molti rispetti, del tutto uguali a quelle di Elinor. Ella era ragionevole e intelligente, ma esagerata in tutto: i suoi dolori, le sue gioie, non conoscevano la moderazione. Era generosa, gentile e interessante: era tutto, tranne che prudente. La somiglianza fra le e sua madre era impressionante.

La quarta di copertina

Primo romanzo dell'inglese Jane Austen, l'autrice di *Orgoglio e pregiudizio*, questo libro si impenna sulle vicende sentimentali di due giovani sorelle, dai caratteri profondamente diversi. La prima, Elinor, seria e assennata, si sottomette ai dettami della ragione; l'altra, Marianne, si abbandona ciecamente agli impulsi del cuore. La garbata satira che conduce tutto il racconto e l'abilità della scrittrice nel tratteggiare i caratteri dei molteplici personaggi, liberano questo romanzo dal clima ottocentesco e lo rendono attuale in ogni tempo.

J. Austen, *Senno e sensibilità*, trad. B. Boffito Serra, Rizzoli, Milano 1961